# INDIRIZZI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO



Assessorato all'Ambiente, Ecologia, Attività Estrattive ed Energia





Breno, 20 febbraio 2009

# ... le novità del 2009 ...

La legge n.2/2009, recependo la nuova direttiva comunitaria sui rifiuti, ha stabilito che le terre e rocce da scavo <u>non sono rifiuti</u> a condizione che <u>non siano contaminate</u> e che siano <u>utilizzate</u> <u>nel cantiere di produzione</u>.

In questo caso non è più necessario prevedere la redazione di un espresso progetto per poterle riutilizzare.

Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 febbraio 2009



# ... le novità del 2009 ...

Il nuovo testo dell'art. 185 prevede che non sia assoggettato alla normativa sui rifiuti «il suolo <u>non contaminato</u> e altro <u>materiale</u> <u>allo stato naturale</u> escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà <u>utilizzato</u> a fini di costruzione allo stato naturale <u>nello stesso sito in cui e' stato scavato</u>»

ATTENZIONE: alle terre e rocce da scavo <u>utilizzate</u> al di <u>fuori del</u> <u>cantiere di produzione</u> continuano ad applicarsi le regole generali previste dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006.



# ... l'attività edile ...

Nell'attività edile i rifiuti che vengono prodotti con maggiore frequenza sono:

le terre e rocce da scavo (codice rifiuto 170504)

i materiali misti da costruzione e

demolizione

(codice rifiuto 170904)







i materiali bituminosi (es. "fresato")

(codice rifiuto 170302)



# ... premesse ...

Le procedure che verranno di seguito illustarate riguardano esclusivamente le terre e rocce da scavo non inquinate.



NON riguardano i materiali da demolizione o altre tipologie di materiale, anche qualora mescolato con terre e rocce.



# ... premesse ...

Per le opere soggette permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (DIA) la domanda per poter riutilizzare le terre e rocce - <u>in siti diversi da quello di estrazione</u> - deve essere <u>presentata al</u> Comune dove viene effettuato lo scavo.

L'autorizzazione deve essere ottenuta **preliminarmente** alla realizzazione degli scavi.



# ... cosa prevede la legge (art. 186) ...

... terre e rocce da scavo, ottenute quali <u>sottoprodotti</u>, possono essere riutilizzate per:

- reinterri
- riempimenti
- rimodellazioni
- rilevati
- nei processi industriali, in sostituzione dei materiali da cava



# ... a quali condizioni ...

Terre e rocce possono essere riutilizzate purché:

- a) siano impiegate in opere o interventi **preventivamente** individuati e definiti
- b) sin dalla fase della produzione vi vi sia <u>certezza dell'integrale</u> <u>utilizzo</u>
- c) il loro utilizzo sia tecnicamente possibile <u>senza necessità</u> di <u>preventivo trattamento</u> o di <u>trasformazioni preliminari</u> (al di fuori delle normali pratiche industriali)

**Nota**: per "trasformazione preliminare" deve intendersi qualsiasi attività finalizzata ad alterare il contenuto degli inquinanti nell'ammasso di terre e rocce da scavo.

- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale
- e) sia accertato che <u>non provengono da siti contaminati</u> o sottoposti ad interventi di <u>bonifica</u>

**Nota**: può essere presentata la domanda di riutilizzo per i terreni provenienti da un sito già contaminato nel quale <u>le operazioni di</u> bonifica sono già terminate ed è stata rilasciata la certificazione di avvenuta bonifica (art.248, c.2, d.lgs.152/06)

f) le loro caratteristiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto <u>non determini rischi per la salute</u> e <u>per l'ambiente</u>.

In particolare <u>deve essere dimostrato</u> che il materiale da utilizzare <u>non è contaminato</u> con riferimento alla <u>destinazione d'uso</u> del medesimo, nonché <u>la compatibilità</u> di detto materiale <u>con il sito di destinazione</u>.

g) sia dimostrata la certezza del loro integrale utilizzo.

### ... le analisi chimiche ...

L'accertamento che le terre e rocce da scavo <u>non provengano</u> <u>da siti contaminati</u> o <u>sottoposti ad interventi di bonifica</u> è svolto:

- > a cura e spese del produttore e ...
- > <u>accertato dal Comune</u> dove è effettuato lo scavo.

NON è più richiesto il parere obbligatorio dell'ARPA, ma per le analisi ci si può rivolgere anche a laboratori privati.



Per quanto attiene alle analisi, il protocollo in esame, prevede alcune **semplificazioni**. In particolare viene suggerito che:

"L'<u>effettuazione di indagini analitiche</u> si ritiene <u>possa essere</u> <u>omessa</u> nei casi in cui l'<u>indagine storica</u> relativa all'area <u>evidenzi</u> <u>l'assenza di fonti di contaminazione</u>".

"A tal fine Apat, nelle proprie linee guida del 2005 (punto n.3.2.2), riteneva di poter escludere indagini analitiche nelle "aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti

"In questo caso <u>tali elementi oggettivi</u> dovranno essere ben evidenziati in una <u>relazione</u> redatta e sottoscritta dal tecnico incaricato che si assume la piena responsabilità di quanto dichiarato".

scarichi etc."

Le analisi non sono richieste anche nel caso di scavi da realizzare in aree interessate da procedimenti di bonifica già conclusi.



Per terreni per i quali è richiesta una verifica di compatibilità col sito di destinazione, l'accordo suggerisce alcune modalità di indagine. In particolare vengono date indicazioni per:

- 1) Scavi da svolgere in aree pubbliche o private interessate dalla presenza di attività industriali o artigianali, serbatoi o cisterne interrate adibite allo stoccaggio di idrocarburi
- 2) Scavi da realizzarsi in prossimità del bordo stradale di strutture viarie di grande traffico
- 3) Scavi da realizzarsi in prossimità di insediamenti che possano aver influenzato le caratteristiche del sito stesso mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera



Salvo casi particolari, l'accordo suggerisce di cercare in particolare:

- 1) metalli (arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, nichel, piombo, rame e zinco)
- 2) PCB
- 3) idrocarburi pesanti, policiclici aromatici ...



# Gli indirizzi della Provincia di Brescia per l'utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo

... come possono essere gestiti i materiali da scavo alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 4/2008 e dalla legge 2/2009





Attività Estrattive ed Energia





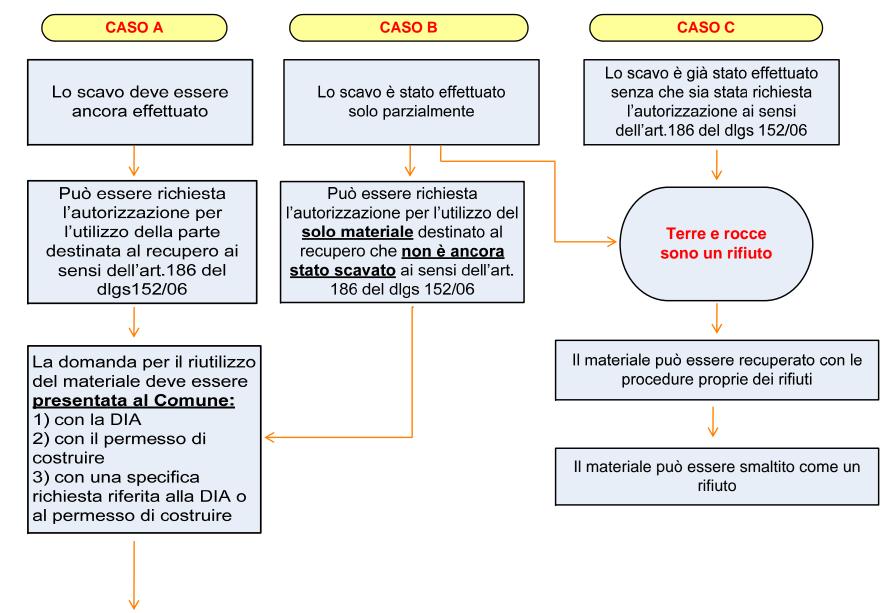


# ... come evidenziato in premessa ...

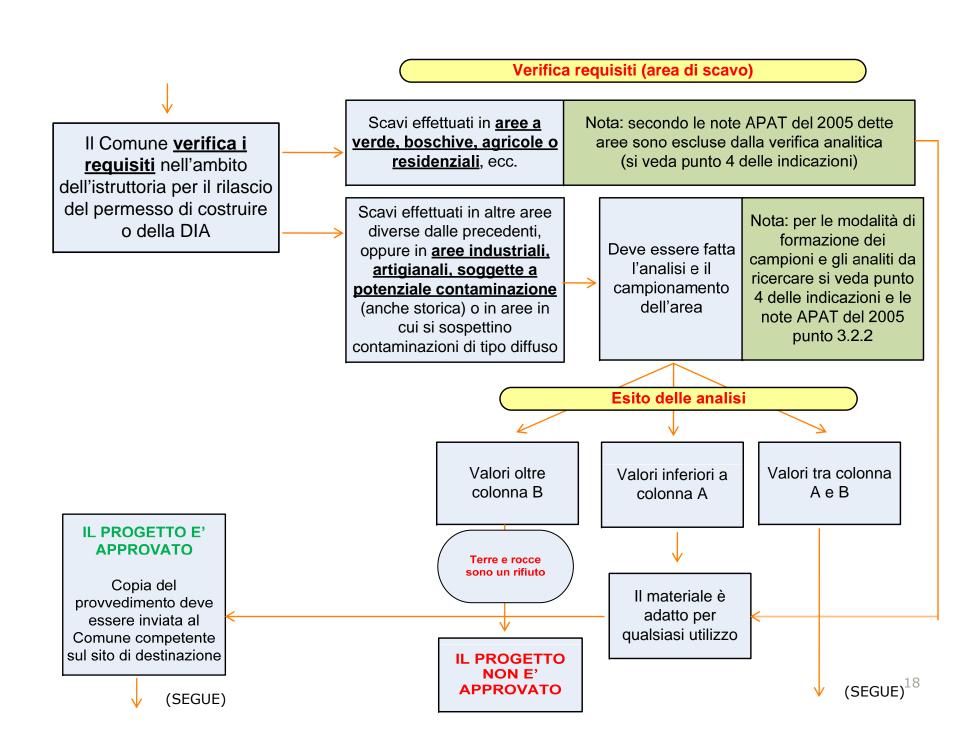
Gli indirizzi della Provincia di Brescia riguardano esclusivamente le terre e rocce da scavo e **non riguardano i materiali da demolizione** o altre tipologie di materiale, anche qualora mescolato con terre e rocce.

Per le opere soggette permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (D.I.A.) la domanda per poter riutilizzare i materiali da scavo deve essere presentata al Comune dove viene effettuato lo scavo.

L'autorizzazione deve essere ottenuta **preliminarmente** alla realizzazione degli scavi.



(SEGUE)



riutilizzo.

# Opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o ad Autorizzazioni Integrata Ambientale (AIA) e lavori pubblici

### **OPERE SOTTOPOSTE A VIA O AIA**

# Opere sottoposte a VIA o AIA Approvazione del progetto dall'autorità titolare del relativo procedimento Dal progetto devono risultare: 1) la sussistenza dei requisiti 2) i tempi dell'eventuale deposito

### LAVORI PUBBLICI

Lavori pubblici non sottoposti né a VIA né a DIA né a permesso di costruire

La verifica dei requisiti deve risultare da idoneo allegato al progetto dell'opera, sottoscritto dal progettista della stessa

**Titolare del procedimento** 

Progettista dell'opera

# la procedura amministrativa ...

"La <u>verifica delle condizioni</u> per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, quali sottoprodotti ... deve essere effettuata nell'ambito della procedura di rilascio del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività (DIA) ... presso il <u>Comune</u> dove viene effettuato lo scavo".

"Tutta la procedura dovrà concludersi <u>preliminarmente</u> alla realizzazione degli scavi".

Nel dettaglio, la domanda da presentare al Comune si compone di due parti:

- 1. <u>Domanda</u> da allegare al Permesso di costruire o alla DIA da presentare al Comune
- 2. <u>Progetto</u> di riutilizzo delle terre e rocce da scavo

# DOMANDA DA ALLEGARE AL PERMESSO DI COSTRUIRE O ALLA DIA DA PRESENTARE AL COMUNE

	Spett.le COMUNE di
	***************************************
	e terre e rocce da scavo - comunicazione el d.lgs. n.152/2006, così come modificato
Il sottoscritto	
In qualità di	
□ committente	
□ progettista	

con riferimento alla richiesta del permesso di costruire del n.			
del			
oppure			
della <b>D.I.A.</b> presentata in data			
per quanto attiene alla richiesta di utilizzo delle terre e rocce da			
scavo <b>dichiara</b>			
il rispetto delle prescrizioni di cui all'art.186 del d.lgs. n.152/2006, così come modificato D.Lgs. n.4/2008 come da allegata relazione tecnica.			
Distinti saluti (timbro e firma)			
Data,			

# PROGETTO DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (art. 186 del D.Lgs. 152/2006 modificato dal D.Lgs. 4/2008)

Il sottoscritto	
In qualità di	
□ committente	
☐ progettista	
☐ subappaltatore	
☐ altro	(specificare)

CognomeNome	
Nato a	i
Residente in	c.a.p
Via	
Codice Fiscale  _ _ _ _ _ _	_ _ _ _
Denominazione	
Sede legale in	c.a.p
Via	
Legale rappresentante	
Codice Fiscale  _ _ _ _ _	_ _ _

consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'Amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

### **DICHIARA**

- che sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.4/2008
- che il sito di produzione delle terre è ubicato nel comune di

in via / località	
autorizzato dal	con atto n°
del	
ed è <u>classificato urbanisticam</u>	
☐ area verde pubblico, (privato	e residenziale)
□ agricolo	
☐ sito commerciale e industriale	2
□ altro:	

26

- che gli <u>accertamenti ambientali</u> nel sito di provenienza sono stati svolti mediante indagine ambientale preliminare dell'attività di escavazione.
- che il sito di produzione non è mai stato interessato da attività di potenziale contaminazione né è sottoposto ad intervento di bonifica;
- che le concentrazioni rilevate sono inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per la <u>destinazione d'uso prevista</u>;
- che nel materiale la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento al/ai sito/siti di destinazione (colonna ..... tabella 1, Allegato 5, al Titolo V del d.lgs 152/06;
- che l'intervento di escavazione prevede la <u>produzione</u> di \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>
   complessivi di terre e rocce;
- che le terre e rocce da scavo verranno <u>depositate</u> in attesa di utilizzo per un periodo non superiore a 12 mesi dalla comunicazione di inizio lavori nel Comune di \_\_\_\_\_\_ in via / località \_\_\_\_\_\_

• che il <u>sito di ricevimento</u> delle terre e rocce da scavo è ubicato ne
Comune di in via / località con atto n° del
ed è <u>classificato urbanisticamente</u> come:
<ul> <li>□ area verde pubblico, (privato e residenziale)</li> <li>□ agricolo</li> <li>□ sito commerciale e industriale</li> <li>□ altro:</li></ul>
• le terre e rocce di scavo saranno conferite direttamente al sito di utilizzo sopra specificato senza subire <u>trasformazioni preliminari</u> .
Per garantire la <u>rintracciabilità del materiale</u> ogni trasporto dovrà essere accompagnato da una copia della presente dichiarazione;

Letto,	confermato	e sottoscritto.
--------	------------	-----------------

# Allegati:

- originali dei certificati di tutte le analisi (se effettuate)
- copia della Carta d'identità dei dichiaranti

# - Terre e rocce da scavo -











31